

Sottoscritto da Comune, Regione e Asst: confermati Presst, residenze protette e teatro. Entro un mese il passaggio in Consiglio

NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA, C'E' LA FIRMA

Via libera alla riqualificazione delle aree dell'ex ospedale

VIMERCATE (to) Ora c'è anche la firma. La scorsa settimana il sindaco **Francesco Sartini** il direttore uscente dell'Asst Brianza **Nunzio Del Sorbo**, e l'assessore regionale **Fabrizio Sala**, hanno finalmente sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma, che era stato presentato nel luglio del 2019, per la riqualificazione delle aree dell'ex ospedale di Vimercate, chiuso alla fine del 2010. Il documento è stato anche discusso e approvato ieri, lunedì, dalla Giunta regionale guidata da **Attilio Fontana**. Entro il 18 marzo (c'è un mese di tempo dalla firma) passerà anche al vaglio del Consiglio comunale.

«Con il provvedimento sottoscritto dalle tre parti coinvolte, finalizzato alla valorizzazione di queste aree (di proprietà come noto di Asst e quindi della Regione, ndr), si aggiorna e si dettaglia l'insieme dei servizi di interesse pubblico da realizzare presso il comparto dell'ex nosocomio cittadino - si legge nel

comunicato di Asst - In particolare, nell'atto integrativo si richiama la realizzazione di due nuove costruzioni, di cui è titolare l'Azienda socio sanitaria territoriale».

Ad entrare nel dettaglio è il sindaco Sartini. «A maggio dello scorso anno avevamo sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale il progetto di variante all'Accordo di programma con relativo mandato al sottoscritto per firmarlo - ha spiegato - In realtà è stato prima necessario esperire la procedura regionale per la Vas, che si è conclusa a gennaio. La scorsa settimana quindi abbiamo firmato».

Nulla è cambiato rispetto a quanto illustrato nel maggio scorso. Una modifica del quadro complessivo che si era resa necessaria per rendere nuovamente sostenibile un Piano integrato del 2009 e non più realizzabile, come dimostrato da più di dieci anni di stop.

Tra le novità più importanti la realizzazione di una

struttura ex novo, di proprietà di Asst, alle spalle del vecchio monoblocco, che ospiterà un Presst (Presidio Socio Sanitario Territoriale) con il nuovo Cps, su una superficie lorda di 4mila metri quadri. Nello stesso comparto anche altri 3mila metri quadrati di residenze protette destinate a categorie fragili. Le vecchie Medicine di via Cereda saranno riqualificate e qui Asst provvederà all'attivazione di una serie di servizi per il territorio. Alle spalle sorgerà il nuovo teatro comunale. Passa al Comune anche la vecchia cappella dell'ospedale che sarà completamente riqualificata e diventerà un'appendice della biblioteca comunale, alla quale sarà collegata attraverso un tunnel che passerà sotto via Battisti.

«E' stato un lavoro faticoso, durato anni, ma siamo soddisfatti e rivendichiamo il merito del risultato - ha aggiunto il primo cittadino - Il vecchio Accordo di programma non era più attuabile da tempo. Senza un cambio



Era il luglio del 2019 quando il sindaco Francesco Sartini (a sinistra), l'allora vicepresidente di Regione Lombardia, Fabrizio Sala (al centro) e il direttore generale dell'Asst Nunzio Del Sorbo, presentavano il nuovo Accordo di programma per le aree dell'ex ospedale e limitrofe. A distanza di quasi due anni orma è arrivata la firma

avremmo rischiato di tenerci l'area dismessa dell'ospedale ancora per molti anni».

La ratifica della variante all'Accordo dovrà ora andare in Consiglio comunale, come detto, entro la metà di marzo per l'approvazione definitiva. Non sarà, però, l'ultimo passaggio tecnico. La palla passerà infatti di nuovo alla Regione per la Valutazione di impatto ambientale. Solo dopo l'ottenimento della «Via»

gli operatori privati potranno incominciare a costruire.

«Finalmente, con la collaborazione di tutti i protagonisti, riusciamo a dare il via libera ad un progetto fondamentale che permetterà ai cittadini di Vimercate di riavere in una zona centrale della città una serie di servizi e infrastrutture che faranno rinascere l'area abbandonata ormai da troppo tempo - ha commentato l'assessore re-

gionale Sala - Siamo ancora all'inizio, ma si vede la luce all'orizzonte».

«Non posso che esprimere soddisfazione per questo risultato, che ha visto il ruolo determinante di Regione Lombardia e che pone termine a passate divergenze fra gli attori istituzionali», ha aggiunto il consigliere regionale della Lega **Alessandro Corbetta**.

Lorenzo Teruzzi